



XI Congresso

UIL Pensionati Emilia Romagna

Bologna 5 Aprile 2018

Documento finale 11 congresso Uilp Emilia Romagna.

L'11 congresso regionale della UIL Pensionati dell'Emilia Romagna, svolto a Bologna, il giorno 5 aprile 2018, presso l'Hotel Savoia, approva la relazione della segretaria Rosanna Benazzi, arricchita ed integrata dai contributi dei delegati, del Segretario confederale regionale Giuliano Zignani, e dalle conclusioni del Segretario Generale della UILP Romano Bellissima.

Il congresso ha rilevato che il voto politico del 4 marzo fotografa una condizione di divisione nel Paese, non solo politica, ma anche geografica. Una parte dell'elettorato denuncia una volontà di inseguire promesse di protezionismo, un'altra parte sembra alla ricerca disperata di una speranza. In questa situazione è necessario che il sindacato trovi un suo ruolo autonomo di azione e di proposta in grado di proporre alla società un progetto di futuro da offrire ai giovani: un paese inclusivo ed aperto, affiancato da una Europa solidale al suo interno e capace di integrare e gestire i flussi migratori, come processo e non come emergenza.

Un "Europa con più poteri", dove le armonizzazioni fiscali, economiche, bancarie e di welfare aiutino a far ripartire veramente il processo europeo auspicato dai padri fondatori e che ci ha consentito 70 anni di pace.

Per consentire una prospettiva di occupazione per i giovani occorre non solo il lavoro, ma un buon lavoro. Dobbiamo batterci per mettere in discussione la sua precarizzazione ed al contempo gestire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, che nessuno può fermare, governandola in modo che ne tragga vantaggio la qualità e la quantità del lavoro non solo giovanile.

Ai timidi segnali di ripresa economica dobbiamo chiedere che si affianchi sia da parte degli imprenditori che delle istituzioni il coraggio di impiegare le risorse sia private che pubbliche per nuovi e grandi investimenti utili ad ammodernare il paese e a metterlo in sicurezza, rilanciando la ricerca come unico fattore qualitativo per una crescita sostenibile. Gli investimenti in ricerca sono gli elementi importanti per arginare l'emigrazione dei giovani fortemente professionalizzati, fenomeno che impoverisce fortemente il patrimonio culturale del paese.

Le risorse vanno ricercate dal gettito fiscale scovando gli evasori. Ma bisogna passare, anche come sindacato, dalla semplice enunciazione di principio ad una forte e coerente azione. Contrastare l'evasione si può, basta volerlo, la UILP e la UIL credono che una riforma fiscale che consenta di utilizzare tutte le informazioni necessarie a scovare coloro che sottraggono risorse ai più deboli, possa consentire di riequilibrare gli squilibri che questo modello economico crea. Ridistribuire reddito a chi lavora ed ai pensionati contribuisce a rilanciare i consumi e l'economia interna.

Il Congresso ritiene che sia necessario riscoprire un ruolo del sindacato come portatore di interessi dei cittadini, tanto più in questa fase di vuoto di rappresentanza delle fasce più deboli della società. La forte denatalità impoverisce il paese di risorse giovanili che sono il futuro di una società. I mezzi messi in atto fino ad ora si sono dimostrati sbagliati e insufficienti: le famiglie sono chiamate a farsi carico dei giovani e delle giovani coppie e dei grandi anziani. Se vogliamo arginare efficacemente questo fenomeno dobbiamo mettere in campo progetti pluriennali per realizzare, da una parte, strutture per l'infanzia, e dall'altra l'istituzione di un Fondo per la Non autosufficienza nazionale opportunamente finanziato e con requisiti omogenei in tutte le regioni. Solo così le giovani coppie, potranno pensare ad organizzare il proprio futuro.

La UILP Emilia Romagna, con questo congresso si appresta a realizzare il progetto organizzativo deciso dagli organismi dirigenti della UILP Nazionale. A questo scopo inizia la sperimentazione realizzando 16 nuove strutture sul territorio (STU) al posto delle 10 strutture provinciali. La UILP territoriale ricercherà la massima sinergia con la confederazione, con le categorie presenti, con tutti i servizi territoriale a partire da ITAL e CAF, ma non solo. L'obiettivo è aumentare la presenza politica ed organizzativa sul territorio, curando il proselitismo e la fidelizzazione, svolgendo la contrattazione sociale e dando un ruolo più morale ed etico al responsabile di STU.

La UILP Regionale ritiene che a livello di contrattazione nazionale si debba proseguire sulla strada intrapresa con il Governo Gentiloni passando alla "Fase 3" perseguendo sia l'equilibrio previdenziale, che il recupero del potere di acquisto di tutte le pensioni così mortificato in questi anni. Ma sarà oltre tutto indispensabile arrivare a stabilire una divisione netta fra assistenza e previdenza in modo da mettere a tacere tutti quelli che periodicamente si scagliano contro il sistema previdenziale.

Purtroppo i molti casi di maltrattamenti perpetrati ai danni degli anziani, anche nella nostra regione, nelle strutture di accoglienza deve richiamare tutti gli organi di controllo ad una maggiore e più frequente vigilanza sia nelle strutture pubbliche che in quelle private sia profit che no profit. La UILP ritiene che usare violenza verso chi è incapace di difendersi è un segno di inciviltà, ma non è neppure pensabile che questi fatti emergano solo con indagini di polizia, questo significa che le maglie dei controlli non sono né efficaci, né efficienti.

Il congresso rigetta ogni tentativo di contrapporre giovani ed anziani, in una sorta di contrasto generazionale nella quale gli anziani sarebbero i colpevoli della disoccupazione giovanile. Questi attacchi vengo fatti per nascondere le responsabilità pluridecennali di chi persegue un modello di sviluppo che non crea lavoro di qualità, crea invece precariato e insicurezza, togliendo ai giovani la possibilità di un progetto di vita. Gli anziani, in questi anni sono stati il vero welfare nazionale supportando figli e nipoti nei momenti di crisi. Gli anziani sono cittadini a pieno titolo e lo dimostrano ogni giorno con il loro impegno nelle famiglie, nel volontariato, nella società civile. Il volontariato e anche l'ADA sono una dimostrazione dell'impegno che gli anziani mettono quotidianamente al servizio di tutti.

Il congresso ritiene che in nessun modo debba essere messo in dubbio la colonna portante del Sistema Sanitario Nazionale, la sua universalità. La salute è un diritto costituzionale perfetto e quindi esigibile, per il quale vanno assicurati i finanziamenti adeguati in modo da assicurare un'assistenza sanitaria appropriata ed adeguata alle esigenze dei cittadini. I LEA devono essere anche uno strumento di controllo e di verifica di efficacia e di efficienza su tutto il territorio nazionale mettendo fine alle emigrazioni da regione a regione.

A livello regionale il Congresso ritiene che l'attuale FRNA abbia la necessità di essere adeguato aumentandone le risorse e ampliandone i servizi sociosanitari, tenendo conto delle proiezioni sui tassi di invecchiamento della regione.

Senza farsi condizionare dai fatti di cronaca che ci trasmettono paura ed insicurezza, è indubbio che dal basso giunge una forte domanda di sicurezza. Le iniziative fatte con le forze dell'ordine sulle truffe è un modo vero e efficace di studiare assieme momenti di conoscenza e di difesa. Se si coinvolgono i cittadini sui problemi la comunità è in grado di sviluppare anticorpi alla paura.

Ma la vivibilità delle città passa anche attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, la lotta al degrado e l'inciviltà verso gli altri, specie se sono i più deboli, verso l'ambiente ed il bene comune.

La UILP è disponibile a farsi portatrice di valori che rimettano al centro la comunità, la solidarietà e il rispetto.